

Roma, 20 gennaio 2005

Oggetto: Progetto Assistenti di Linea

Ing. Elio Catania  
Amministratore Delegato  
FS Spa

Ing. Roberto Testore  
Amministratore Delegato  
Trenitalia Spa

Dott. Luciano Carbone  
Responsabile P.O.  
Trenitalia Spa

Dott. Giancarlo Schisano  
Direttore Divisione Trasporto Regionale  
Trenitalia Spa

Apprendiamo dalla stampa che in sei Regioni nella giornata odierna si è avuto il “debutto” degli “assistenti di linea” che, con una prevedibile intuizione, sono già stati definiti sui quotidiani come “capri espiatori” delle Ferrovie.

Sulla materia ricordiamo che con lettere inviate all’Amministratore Delegato di Trenitalia le organizzazioni sindacali unitariamente avevano chiesto la sospensione del progetto e l’attivazione del confronto di merito avendo registrato nell’unico incontro, avvenuto per richiesta sindacale molteplici criticità riguardanti l’organizzazione del “nuovo lavoro” e la mancanza di azioni strutturali a sostegno dell’iniziativa, oltre che elementi di rischio per il personale coinvolto.

A conferma della volontà di consolidare una condizione di inconcepibile degrado delle relazioni sindacali, non abbiamo ricevuto alcun riscontro alla nostra richiesta, apprendiamo dell’attivazione del progetto dalla stampa e in più siamo costretti a leggere dichiarazioni aziendali che a nostro avviso non corrispondono a realtà.

Sappiamo infatti che parte del personale coinvolto è stato sottratto alla attività di scorta treno, pur in presenza di una generalizzata carenza nella Divisione Trasporto Regionale, che genera un ricorso eccessivo al lavoro straordinario e “talvolta” la chiusura di vetture per mancanza del modulo minimo di scorta.

Sappiamo anche che, come previsto nel progetto, il personale non è stato selezionato, come viene dichiarato, tra quelli con maggiore esperienza, anzi tra i “più giovani” e più predisposti alle “pubbliche relazioni”.

Non sappiamo, invece, a tutt'oggi con quali orari e in che modo tale personale viene utilizzato, né quali iniziative sono state adottate per tutelare la loro integrità (vista "la delicata esposizione" alla quale sono destinati) né quali azioni strutturali vengono adottate per migliorare la qualità del servizio della quale, in qualche modo, tale personale dovrà "confrontarsi" con la clientela.

Ci dispiace che anche su un progetto che avrebbe potuto avere risvolti positivi nei confronti della clientela, e non certo della sicurezza visto il carattere complessivo, l'azienda scelga di non coinvolgere i lavoratori e quanti li rappresentano.

Nella convinzione che, così come promossa, l'iniziativa abbia effetti negativi anche nel regolare svolgimento del servizio, ribadiamo la richiesta di sospensione dell'iniziativa e chiediamo sul merito un urgentissimo incontro.

Riservandoci di adottare tutte le iniziative che il caso richiede, restiamo in attesa di un sollecito riscontro.

Distinti saluti.

Filt  
(E. Nasso)  
*E. Nasso*

Fit  
(V. Tedesco)  
*V. Tedesco*

Uilt  
(D. Del Grosso)  
*D. Del Grosso*

Sma  
(M. Polo)  
*M. Polo*

Ugl  
(U. Nespoli)  
*U. Nespoli*

Orsa  
(A. Romeo)  
*A. Romeo*